

PER TELETHON LA ROMA PARLA

ROMA. Mazzone (foto) e i suoi giocatori interromperanno lunedì il silenzio stampa in occasione della manifestazione giallorossa «La Roma per Telethon». Sensi intanto ha rilanciato la battaglia per l'Olimpico: o i conti si accordano con me e Cragnotti o costruiamo uno stadio da 50 mila spettatori.



GALDERISI OK DOPO IL MENISCO

PADOVA. E' riuscito perfettamente l'intervento in artroscopia al menisco del ginocchio destro di Beppe Galderisi (foto), 32 anni. Nel pomeriggio l'attaccante del Padova ha lasciato l'ospedale ed è probabile che già da lunedì possa gradualmente riprendere la preparazione con i compagni di squadra.



OGGI IN TV

9,50 Sci. Da Val d'Aoste: Coppa del Mondo, gigante femminile (1ª manche) Raitre-Tmc	18,25 Sportasera	RaiDue
12,00 Basket. Benetton Tv-Ceska (r.) Tele+2	18,25 Auto. Motorshow, F1 Trophy	RaiTre
12,30 Basket. Buckler Bo-Maccabi (r.) Tele+2	18,45 Studio sport	Rai1
12,50 Studio sport	19,35 Tg 5 Lo sport	RaiDue
13,00 Tmc sport	19,50 Tmc sport	Tmc
13,15 Sci. Da Val d'Aoste: Coppa del Mondo, gigante femminile (2ª manche) Raitre-Tmc	20,00 Pallavolo, Serie A1: Alpitour Ch-Estivado	Rai1
15,30 Pallavolo. A1 Star Game tennis. A seguito: tennis, Coppa Europa, equestre, C. P. Superprestige	20,30 Tg 1 Sport	RaiUno
16,00 Tennis. Grand Slam Cup (regista) Tele+2	0,45 Italia 1 Sport, telegiornale sportivo sera notte	Rai1
16,00 Tennis. Grand Slam Cup	0,50 Studio Sport	Rai1
18,00 Snowboard. Da Sestiere: Coppa del Mondo	1,15 Auto. Da Bologna: Motorshow, F1 Trophy	RaiTre

LA STAMPA SPORT

Venerdì 8 Dicembre 1995 33

Allenatori: debuttano Scoglio e Fascetti, grandi novità per l'anno prossimo

Berlusconi ha scelto Tabarez

Capello-Trap, derby capitolino

Vista dalla panchina, sembrava proprio una stagione eccezionale, quasi da record: un solo osso (Hodgson per Bianchi), dopo la quarta giornata. Poi tutto tranquillo, un clima di irreflexiva fiducia a dispetto degli eventi. E tanti di occupati miliardari (gli allenatori) si caricano il chiamano epifilo, scherzando, ma neanche tanto in crisi esistenziale, sorpresi dallo stop improvviso del mercato parallelo. Niente paura. Siamo tornati in media. In settimana la macchina infernale del ricambio si è rimessa in moto e due presidenti hanno rispolverato lo sport più praticato quando c'è aria di neutragio: la cacciata del tecnico. L'umiliazione del 5 gennaio derby e la quinta sconfitta consecutiva sono state fatali a Sonetti e Materassi. Domenica gran gala di rientro per i nuovi maghi di Torino e Bari, Scoglio e Fascetti. Il Professore e il Commentatore. Entusiasmo e proclami, come prevede il cliché di questi insediamenti in corsa: e come se esistessero ricette miracolose, si rianimano in due o tre giorni formazioni in stato di coma vigile.

Ma l'ingannagione mangia allenatori è ormai ripartito e le grandi manovre sono già proiettate nel futuro. Le società disegnano adesso i progetti per la stagione '96-'97. Senza sapere nemmeno come evolverà l'annata in corso. In clima di esasperata concorrenza, non si può perdere terreno, altrimenti la preda ambito se ne va. Vale per i giocatori alla moda, vale anche per i tecnici. Il mercato delle panchine è in pieno fermento, tante le novità in vista. Ed esistono già certezze che non possono essere confermate per motivi di opportunità dai protagonisti (dirigenti e allenatori) ma saranno confermate dai fatti.

La prima, ed anche la più stuzzicante, riguarda il Milan. Non inganni il disgeol formale che ha sbandierato Capello proprio in occasione della trasferta Uefa Praga. Berlusconi ha già scelto il suo successore e le coccole postume al signore degli scudetti hanno una spiegazione logica.

Milan dell'immediato futuro. Capello, come è noto, andrà alla Roma. Alla ricerca di una ambiziosa rivincita personale. E nella Capitale troverà quasi certamente un addio sofferto, e poi programma, un altro dei grandi italiani, addirittura il capostipite degli anti-sacchiani (e degli anti-zemliniani): niente meno che Trapattoni. Cragnotti sta ristrutturando l'organico, è deluso dal fatto di non aver vinto nulla con Zeman, al quale viene imputato soprattutto di aver svalutato il capitale sociale, riducendo a gregari irrisconoscibili (causa l'aspettazione del lavoro atletico che impone) campioni come Signori e Boksic. Nessuno più del Trap può garantirlo, in tempi brevi, il meglio dei risultati realisticamente abbordabili. I consigli di Zoff (che non ha la minima intenzione di riconquistare una panchina) sono stati decisivi nella scelta. Trapattoni da Cagliari attende notizie, nel frattempo non assumerà impegni futuri con Cellino. Mazzone è pronto a firmare uno stuzzicante ritorno.



Per Tabarez, 52 anni, ecco un'altra opportunità di guidare una squadra italiana. Nella scorsa stagione ha allenato il Cagliari

OGGI SORTEGGI PER DUE COPPE

Oggi all'hotel Intercontinental (ore 12) e in programma il sorteggio per gli accoppiamenti dei quarti di finale della Coppa delle Coppe (l'8 e 21 marzo 1996) e della Coppa Uefa (l'8 e 19 marzo). Vengono le feste di serie, sorteggio libero, in Uefa potrà essere anche il derby Milan-Roma. Questo il dettaglio delle squadre.

COPPA DELLE COPPE

(deltatore ARSENAL)

SARAGOZZA [Spa], PARMA [Ita], PARIS SG [Fra], BORUSSIA MOENCHENGLADBACH [Ger], DEPORTIVO LA CORUNA [Spa], DINAMO MOSCA [Rus], FEYENOORD [Oli] e RAPID VIENNA [Aut].

COPPA UEFA

(deltatore PARMA)

BARCELONA [Spa], MILAN [Ita], BAYERN [Ger], ROMA [Ita], BORDEAUX [Fra], PSV EINDHOVEN [Oli], SLAVIA PRAGA [R.C.], NOTTINGHAM FOREST [Ingl].

Varate a Ginevra le strategie future

Juve-Ajax, arrivererci a Roma per la finale

Si riparla di «campionato» europeo

Coppa Uefa mostruosa: 119 al via

DAL NOSTRO INVIATO

Arriverci a Roma, il 22 maggio 1996. Se oggi tutto concorre a fare di Ginevra il teatro di una delle finali della Champions League, e per stutto intendiamo la loro finale intrinseca, lo schieramento protettivo del calendario e il modesto livello degli avversari, Madonna si sbaglia e si adagiu perché il nostro calcio ha già vinto. Dopo cinque anni (Bari 1991, Stella Rossa-Marsiglia) la finale della Coppa dei Campioni torna in Italia. E dopo dodici (1984: Roma-Liverpool) rabbraccia l'Olimpico per la terza volta (nel 1977 aveva ospitato Liverpool-Borussia Moenchengladbach). Visto che è giusto dare a Cesare quello che è di Cesare, complimenti a Matarrese e



Johansson, presidente Uefa

E dal momento che siamo in tema, tanto vale registrare come proprio la Coppa Uefa sta diventando di anno in anno, sempre più mostruosa, di passare alla classifica Uefa, campionato delle federazioni (49 oggi). La griglia di partenza è stata dilata a 119 squadre. Sono in cantiere un turno preliminare (24-31 luglio) e un altro di qualificazione (6-20 agosto), in modo da scendere al canonic quattro di da Per noi, intertoto a parte, non cambia niente: sempre tempo, entreranno in scena da settembre. Piuttosto, come ci si arrampica a 119? Così, e chiediamo venia al lettore se la materia è pallosa: 11 posti offerti alle neonate federazioni; 8 ripescate dai preliminari della Champions League; 40 scelte in base alla classifica Uefa, campionato per campionato; 28 telette di serie; 6 promosse dalla Coppa Intercontinental; 23 campioni nazionali delocati in base ai coefficienti classificatori; 3 in omaggio alla professioni Fair play. Allegra.

Più semplice da riassumere è il vertice che si terrà a Milano dal 6 al 8 febbraio. Tema, la nuova struttura della Champions League. Sponsor, tv, grandi club (Milan, Barcellona, Juventus, Real Madrid) reclamano la Superlega o, quale «manca», la possibilità - per una società che sia stata campione d'Europa almeno una volta - di iscriversi «comunque», purché secondario in campionato. Non illudiamoci: dai e dai, ce la faranno.

Roberto Becantini

COME CAMBIERANNO LE PANCHINE

società	1995-96	1996-97
ATALANTA	NANDONICO	MONDONICO
BARI	FASCETTI	FASCETTI
BOLZANO	TRAPATTONI	MAZZONNE?
CREMONESE	SIMONI	?
FIORENTINA	RANIERI	RANIERI?
INTER	HODGSON	HODGSON
JUVENUS	LIPPI	LIPPI
LAZIO	ZEMAN	TRAPATTONI
LECCE	CAPELLO	TABAREZ
NAPOLI	BOSKOV	BOSKOV?
PADOVA	SANDREANI	?
PARMA	SCALA	SCALA?
PIACENZA	CAGNI	?
ROMA	MAZZONE	CAPELLO
SAMPDORIA	BRUSCHI	?
TORINO	SCOGGIO	?
UDINESE	ZACCHERONI	ZACCHERONI
VICENZA	GUIDOLIN	GUIDOLIN

POSTICIPLO UFA A PRAGA

Nessun problema per i rossoneri senza Baggio e Savicevic

Milan, avanti sul ghiaccio

Sparta generoso ma non trova il gol

PRAGA DAL NOSTRO INVIATO

Mezzo Milan è bastato per bloccare lo Sparta sullo 0-0 e proiettarsi nei quarti di finale di Coppa Uefa dove, all'andata, mancherà lo squallificato Weah (ammonito ieri). Dopo il 2-0 dell'andata, Capello aveva lasciato a casa la fantasia di Savicevic, Robi Baggio e Lentini, la rapidità di Simone e le geometrie di Albertini. Chi si ripose, come il Genio e Albertini, ma disponibili per la partita col Napoli, chi accarecchiato come Baggio e Simone. Un turnover dettato da precise esigenze fisiche e tecniche e consentito dalla ricca rosa a disposizione di Capello, che ha potuto valutare la buona caratura internazionale del diciottenne Ambrosini.

Nello stadio Lensa, ristrutturato con una spesa di oltre 13 miliardi di lire, più che a calcio si giocava a hockey su ghiaccio, sport che non piace a Weah, seppur penalizzato dal freddo e beccato dal pubblico che lo temeva,

SPARTA P. (4-4-2)

KOLUBA	6
REPKA	6
MISTRA	6
NEDVED	6
HORNAK	5
BUDKA	5,5
VONASEK	5
POZAR	6
LOKVENEC	5
SVOBODA	5,5
FRYDEK	5,5
(dal 30° al KOLLER)	ev

AL: JARABINSKI 6

Weah, dopo un liscio di Repka, cercava il gol senza successo. Lo Sparta si riversava nella metà campo milanista e al 43' una bordata di Nedved sfiorava la traversa. Era la conclusione più pericolosa degli spartani nell'arco del primo tempo.

Più incisivi i granata praghensi nella ripresa. Ielpo dev'eva in corner un destro di Svoboda, poi era salvato, sulla linea, da Costacurta che sventava un pallonetto di Vonasek. Vedendo il Milan in difficoltà, Capello inseriva Donadoni al posto di Di Canio.

MILAN (4-4-2)

IELPO	6
PANUSCI	6
MALONI	6
AMBROSI	6
COSTACURTA	6,5
F. BARSIC	6
DICANIO	5,5
(dal 16° al DONADONI)	ev
DESSALY	5,5
WEAH	5,5
BORAN	5,5
(dal 35° al LOCATELLI)	ev
ERANIO	6

AL: CAPELLO 6

Arbitro: LOPEZ NIETO (Spagna) 6

Ammoniti: Weah, Erano, Nedved. Spallatori: paganti 17.200.

Bruno Bernardi